



## ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

### Suggerimenti Operativi NCoViD19

Caro Collega,

il nostro Paese vive un momento difficile a causa della situazione sanitaria determinatasi a causa dall'infezione da NCoViD 19.

Compito di noi Medici ed Odontoiatri, sancito anche dal Codice Deontologico (e al pari di tutti gli iscritti al nostro Ordine), è quello di adempiere alle direttive dell'Autorità Sanitaria Pubblica al fine di tutelare la salute collettiva. Con la situazione in evoluzione continua potranno verificarsi rapidi mutamenti di scenario e quindi si potranno prevedere rapidi aggiornamenti.

Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il decreto 11 marzo 2020, unitamente al precedente, ha uniformato le disposizioni NCoViD 19 su tutto il territorio nazionale, limitando la libera circolazione delle persone (salvo i casi di lavoro autocertificati).

Tutti i colleghi sono tenuti a ridurre le loro attività professionali ai casi indifferibili e/o urgenti e a modulare l'attività professionale in modo da gestire responsabilmente gli accessi negli studi seguendo le indicazioni di seguito riportate.

Di seguito sono indicate le norme di comportamento, che prevedono una prima parte dedicata ad intercettare i pazienti a rischio prima che giungano in studio; poi una seconda con aspetti logistici, organizzativi e tecnici.

#### **IL TRIAGE TELEFONICO È UN PASSAGGIO NECESSARIO**

Richiedere se il paziente sia sintomatico (Febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, sindrome influenzale) e procedere alla raccolta anamnestica di contatti con NCoViD19 positivi, o con soggetti in quarantena, o provenienti da zone ad alto tasso di contaminazione, secondo lo schema di seguito indicato:

- Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone proveniente dalle aree a rischio?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affetti da NCoViD19?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie, diarrea o sindrome influenzale?

In presenza di risposta affermativa anche ad una sola domanda l'appuntamento del paziente DOVRA' ESSERE RIPROGRAMMATO. Ricordarsi inoltre di richiamare il paziente per monitorare evoluzione ed eventualmente sollecitarlo a chiamare i numeri telefonici dedicati.

## **ALL'ARRIVO DEL PAZIENTE**

Ripetere la raccolta dell'anamnesi. Si consiglia anche di appendere in sala d'attesa una informativa dettagliata circa la raccolta dati e le procedure operative, ai sensi delle disposizioni normative.

Se possibile, si consiglia di rilevare la temperatura dei pazienti con termometro contactless.

Se la temperatura risulta maggiore di 37,0° l'appuntamento dovrà essere rinviato a data da stabilire, alla fine del processo morboso.

Evitare strette di mano ed invitare il paziente a detergersi le mani con apposito disinfettante idroalcolico presente in un dispenser.

Disattivare o altrimenti disinfettare periodicamente (più volte durante la giornata) l'impianto di aereazione/climatizzazione.

## **IN SALA DI ATTESA**

Rimuovere dalla sala attesa tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale ogni cosa superflua che possa facilitare la contaminazione crociata.

EVITARE DI SOVRAPPORRE GLI APPUNTAMENTI.

EVITARE LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ PAZIENTI.

AL MASSIMO DUE PAZIENTI: UNO IN ENTRATA E UNO IN USCITA.

Distanziare tra loro le sedute in sala di attesa. DISTANZA MINIMA = 1 METRO.

Avvisare prima e quindi invitare poi gli eventuali accompagnatori a uscire dallo studio e ritornare al termine della seduta programmata.

Detergere/Disinfettare frequentemente sedute, maniglie, banconi, pulsantiere, terminali POS e tutto quanto possa venir a contatto con il paziente utilizzando disinfettanti adeguati (ad es. Ipoclorito allo 0.1% o Alcool etilico a 70°).

## **DURANTE LA VISITA IN STUDIO**

Predisporre lo strumentario e i materiali strettamente necessari, in modo da limitare le possibili contaminazioni e semplificare così le procedure di riordino.

Ricoprire tutto quanto possibile con pellicole o guaine monouso in modo da proteggere strumenti e dispositivi da contaminazione diretta.

Rimuovere tutte le guaine e pellicole protettive per superfici al termine di ogni seduta e procedere poi alla disinfezione con disinfettanti di alto livello (soluzioni preferibilmente alcoliche con efficacia testata per tempo di contatto sui principali patogeni compresa tra 30 sec e 5 minuti)

Rispettare le usuali abitudini igieniche (lavare le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti con acqua e sapone per almeno 20 secondi e con soluzioni idroalcoliche almeno al 60%)

Provvedere un adeguato ricambio di aria nello studio dopo ogni singolo paziente.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'uso quanto meno della mascherina chirurgica è raccomandato. Le FFP vengono suggerite in condizioni epidemiche specialmente su soggetti accertati. La barba (se folta) può ridurre sino anche ad invalidare l'efficacia delle mascherine.

Evitare di toccare la mascherina con guanti contaminati e sostituirla dopo ogni paziente.

Fondamentale la modalità di manipolazione sia indossando che rimuovendo il dispositivo.

Un importante ruolo è dato dalle protezioni oculari, che dovranno essere a protezione laterale.

Gli occhiali o le visiere vanno sanificati con alcool a 70°.

Il camice dovrà essere a maniche lunghe e, se possibile, privilegiare quelli monouso.

Nel caso di pazienti NCoViD 19 positivi è indicato l'utilizzo di un camice di protezione idrorepellente e di una cuffia per capelli oltre naturalmente alla mascherina FFP3.

Non appena i DPI vengono utilizzati vanno considerati come contaminati. Particolare attenzione va riservata alla fase di svestizione e allo smaltimento dei monouso nei rifiuti speciali.

Il virus rimane nell'aria per un certo periodo di tempo e quindi, finché si permane in area contaminata, non togliere i DPI.

IN GENERALE, per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica si invitano i colleghi a rispettare quanto previsto dal Decreto 11 Marzo 2020 e precedenti e ad applicare diligentemente le indicazioni procedurali sopracitate.